

LA PROTESTA. Venerdì presidio davanti a Banca Intesa in via Framarin «Ex Popolari, 700 lavoratori sono ancora senza garanzie»

«Settecento lavoratori delle 10 aziende non acquisite da Banca Intesa (150 nel Veneto) sono senza garanzie circa le proprie prospettive». Per richiamare l'attenzione sulla loro situazione e chiedere soluzioni certe, daranno vita ad un presidio venerdì a Vicenza, davanti alla direzione dell'ex BpVi, in via Battaglionne Framarin, dalle 10 alle 13.

La mobilitazione è organizzata da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin. «Sono passati ormai 9 mesi da quan-

do Banca Intesa ha rilevato 9.800 lavoratori di Popolare di Vicenza e Veneto Banca. L'operazione che ha messo in sicurezza l'intero sistema bancario italiano, costata diversi miliardi di euro allo Stato, ha potuto salvare migliaia di posti di lavoro tralasciando circa 700 lavoratori di 10 aziende rimaste fuori dal perimetro di acquisizione di Banca Intesa, rimasti senza alcuna protezione». I commissari liquidatori, «che inizialmente pensavano di po-



La sede di Banca Intesa

ter cedere le aziende sul mercato entro un anno, hanno potuto constatare che tale ipotesi è di difficile realizzazione e, ad oggi, non sono stati nella condizione di trovare soluzioni che diano una prospettiva occupazionale per tutte le aziende e i dipendenti. Lo stesso Governo, nonostante sia stato ripetutamente chiamato in causa, ad oggi non ha dato alcuna risposta concreta».

Per questo motivo tutte le lavoratrici e i lavoratori delle aziende coinvolte terranno un presidio venerdì in città, davanti alla ex sede centrale della Popolare di Vicenza. «Il sindacato non lascerà nulla di intentato per cercare di risolvere la questione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

